

CASE & STILI

NUMERO 100 - € 4,90

**ALVIERO
MARTINI
QUALCOSA
DI UNICO**

MARSIGLIA
IL LUSSO
DI SCEGLIERE

ROMA
L'IDENTITÀ
REINVENTATA

**Le case
di Lorenzo**

ELEGANZA PER
SOTTRAZIONE

IMMOBILIARE
COMPRARE CASA
IN SPAGNA

Bolzano
IL PROGETTO
CASACLIMA

SPECIALE BAGNO
IL RELAX SENZA COMPROMESSI





E EFFETTO
TOTAL WHITE

DI LORENZO D'AMORE
FOTO DI DANIEL FERRARELLI
PROGETTO: ARCHITRHO ARCHITECTURE

DAL FORMAT TELEVISIVO
"IL CASE DI LORENZO"
SU LEONARDO TV



TRASPARENZA PLASTICA

NEL RACUSANCI LA VILLA PROGETTATA DA GAETANO MANGANELLO
E CARMELO TUMINO. LINEARITÀ, RIGORI E SPAZI SENZA CONFINI VISIVI.



UN VOLUME SOSPESO.

In cover, la camera da letto al primo piano, con il terrazzo protetto da un parapetto frangivento scorrevole. In questa pagina, il prospetto posteriore della villa. In evidenza, le pareti frangivento scorrevoli al primo piano e l'effetto di sospensione del volume.





Una scatola lattes, di sfumata linearità, un rivestimento in plexiglass, ma rigido. La fluidità degli spigoli di questa residenza neopostmoderna non è un esorcismo ma un "modus vivendi" che si sfrega dal primo istante in cui ne varchi il cancello per accedere al giardino di note angolari con contenitori arabeggianti; e lì, sotto il vulcano, si affonda con tutta la forza, le re accorgi carezzando la pietra lavica del muro di cinta, del cancello o degli inserti murali esterni, dove la lava, imprigionata in blocchetti, è ancora viva e palpante. La luce del tra-

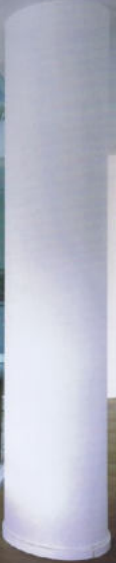
mento compie il resto. La rappresentanza di questa casa cubica, che si nutre di luce, si snoda attorno ad un avveniristico patio di vetro bruciante di piante tropicali. Modernità è la parola d'ordine; il candore impone ovunque e le enormi vetrate accolgono il verde all'interno, smussando il pericoloso effetto mirage del total white. Le forme esterne si ritruovano alle mente le architetture di Le Corbusier, mentre le serie pensiline sospese, le gronde-non-gronde,

La struttura è una serra cubica che si articola intorno al patio di vetro, ricco di verde

IL LIVING

Il divano a poggiatesta, il nuovo letto di Vero, disegnato da Antonio Citterio, e il tavolo Quadrato di Knoll, abbinato alle sedie Berna, sempre di Knoll: il computer di aspirazione è il modello Tappetini di Flo, disegnato da Achille Castiglioni.





IL VERDE DENTRO.

Il cuore verde della casa, con il patio inspiantato vicino di parte. In primo piano, la poltrona Lounge Chair & Ottoman di Vitto Design Charles & Ray Eames, ispirata a Gordon & Root.



LA ZONA PRANZO.

La grande stanza, su disegno dei progettisti, con due sette scomparti a scomparsa in legno scuro bianco, separa la zona pranzo dalla cucina. In alto, il patio verde, a doppia altezza, è dotato di luminarie a LED a tecnologia a infrarossi.



UN AMBIENTE CONTINUO.

La zona pranzo continua con la cucina attraverso un sistema di arredo scorrevole che, all'occorrenza, definisce i due ambienti.





LA ZONA SNACK

Nella pagina precedente, il dettaglio della zona colazione sulla cucina su disegno, realizzato in ceram.



DESIGN IN CERAM.

La cucina è stata realizzata su disegno, in ceram, così le facce possono progettarsi su una lastra di ceramica trasparente. Il piano cottura è di Wharfedale, gli elettrodom. di Boffi.

I giochi prospettici, hanno un indubbio retrogrado portano, come alcune citazioni della cucina e della zona pranzo possiede, a mio avviso, essere ricondotte al grande architetto milanese, quali, ad esempio, le pareti scomposte permettendo internamente ed esternamente nella composizione muraria, in modo da creare, all'occorrenza, privacy tra i due ambienti ma volendo anche riappropriarsi della fuga di spazi, dove luce ed aria corrono libere. Inseriti e tagli orizzontali nei muri portanti, come cornici spazi di Portinari, confermano la delicatezza di alcuni angoli con l'ignoranza nude di una laica veste che ne violenta la leggerezza,

facendola non si sono graditi tra interno ed esterno, in modo che il giardino sembri un'estensione della casa e viceversa, con spazi che corrono liberi sconfinando in respiri nuovi, malgrado le bizzezze delle architetture dottrine e gli slacciati di cemento che ostacolano questa meraviglia, rendendola ancora più affascinante ed elegante. La scala di accesso al piano superiore, zona notte dei ragazzi, è un inquadro di assenza altro osannato nell'architettura del contemporaneo.

Non ci sono gradini tra interno ed esterno: casa e giardino sono un unico spazio libero





LA CAMERA DA LETTO

Nella camera da letto al primo piano, il bianco assoluto è spuntato dal prof rosso in pelle accanto al letto circolare. Sopra, il disimpegno tra la camera da letto e il soggiorno.

UN PIANO PER DUE

Il disimpegno della scala al piano primo, dove si trovano le due suite dei figli, ognuna con bagno, vestire e salotto.





TOCO D'AZZURRO.

Il bagno di uno dei figli, al primo piano. Il lavabo è di Ceramica Fiorino, il mobile e semimobili Acquagrande, design di Giulio Cappellini & Lutzriva/Roberto Palomba. Nelle pagine seguenti, la camera da letto matrimoniale, al piano terra. Sul comodino, lampade Giogiana di Pisa, design di Achille Castiglioni, poltroncina Bertoni di Vito.

siti. L'eleganza è la leggerezza che dialoga fra loro per sofisticarsi, con la complicità di un armonioso uso sensuale... serfo, solo un pezzo come lo scrittore può definire secolarizzare un comando, ma non siamo forse nel bianco della follia? Il pezzo, scatola vitrea, è la fronte delle piante tropicali che lo contengono, proseguono anche al primo livello, dando alle camere dei ragazzi ad e loro spazi la fragranza di questo minicolo architettonico. Camere forme ciascuna di salotto privato, sala da bagno, vicine, terrazzo, praticamente altri due blocchi inglobati nella

Le camere dei ragazzi sono praticamente due blocchi inglobati nell'abitazione









VETRO E PIETRA LAVICA.

Qui, la fronte ad angolo del soggiorno, mette verso l'ingresso della villa, s'inserisce come un taglio nelle pareti realizzate in pietra lavica.

RIPORE AL CUORE.

Il volume cubico sfoltito della villa si articola all'esterno con una lunga pedana e sbalzo verso l'ingresso, mette due piani ad angolo in pietra lavica e acciaio. La fronte con vetro e accappotto. Sotto, i progettisti, gli architetti Gaetano Mangano e Carmelo Turco.



zasa madre, a mò di effetto matryoshka. La camera padronale è invece al piano terra, con una vista mozzafiato sul giardino e sul non orto di casa, sempre per l'intenso concetto dall'intercambio spaziale tra interno ed esterno, che qui non risulta traumatico ma che anzi permette, come in un felice tempo faeni, di non comprendere se si trovi dentro o fuori. Visitare questa Margia è stato per me il... edificante e sereno grato allo studio di architettura che me l'ha sottoposto: una casa che ha lasciato, nel corso della mia visita, delle porte aperte (è qui il caso davvero di dirlo), come una strana, intrigante sensazione di qualcosa di non detto, di non spiegato, di non chiaro. Perché per dirle con Carmelo: "Se tutto il mondo fosse chiaro, l'arte non esisterebbe".

La camera da letto padronale, al piano terra, si proietta verso l'esterno, verso il giardino

